Dopo il rinvio imposto dalla DC per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi

IMPEGNARE LA REGIONE SULLE GRANDI QUESTIONI ECONOMICHE E SOCIALI

Intervista con il compagno Paolo Ciofi - La svolta conservatrice dello scudo crociato — Rafforzare l'unità delle forze democratiche e di sinistra — I congressi del P.S.I. — La nebulosa vicenda della sede

Sulle ultime vicende della Regione Lazio abbiamo intervistato il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI. Ci si attendeva, l'altra sera — abbiamo chiesto a Ciofi — l'approvazione della legge per l'assistenza sanitaria ai coltivatori diretti, artigiani e commercianti. Si è giunti, invece, tra lacerazioni della DC e del centro-sinistra, a un ennesimo rinvio. Non si tratta di un episodio assai grave?

— Il rinvio è la più evidente dimostrazione della prevalenza, all'interno della DC, delle forze moderate e conservatrici, e del collegamento di esse con la destra fascista: alla prima prova su un provvedimento di grande rilievo economico e sociale, la DC e il gruppo bonomiano, pur di difendere i propri privilegi corporativi, non hanno esitato a calpestare, insieme alla autonomia dei Comuni e della Regione, gli interessi sacrosanti dei contadini coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti — ci ha risposto Ciofi —. A questo atto di brutale prevaricazione occorre reagire con forza. Il rinvio è anche la dimostrazione della precarietà del centro-sinistra e della necessità di andare a soluzioni nuove.

L'operazione Capitan Bavastro

— Di fronte al crescere del movimento dei lavoratori nella Regione, e ai gravi problemi economici e sociali, la DC e gli altri partiti della maggioranza finora non hanno dato risposta adeguata, come dimostra l'episodio dell'altra sera. La maggioranza è apparsa invischiata in giochi di potere e in operazioni poco chiare come quella di capitan Bavastro. Ma non ti sembra che il Consiglio regionale debba ormai affrontare le questioni economico-sociali più urgenti e drammatiche delle masse lavoratrici?

— Non vi è dubbio. Non è però responsabilità nostra se la maggioranza si è voluta imbarcare in operazioni come quella di capitan Bavastro, evitando di misurarsi sulle questioni più urgenti e scottanti. Noi badiamo ai contenuti, al prestigio del Consiglio regionale, ai suoi collegamenti con le masse; loro guardano alle formule e ai giuochi di potere. La verità è che la DC non vuole affrontare i principali nodi economici e politici e tenta di paralizzare, con la sua svolta conservatrice, la attività della Regione. Tra l'altro questo atteggiamento la espone alla pressione dei fascisti, checchè ne dica Petrucci. Occorre perciò una forte e continua pressione delle masse, degli operai, dei contadini e degli studenti. Per quanto ci riguarda, ritengo che un momento particolarmente significativo dell'impegno del Consiglio dovrà manifestarsi il 18 e 19 prossimi, quando si discuterà la mozione comunista sulla occupazione e lo sviluppo economico.

— L'attenzione dell'opinione pubblica è stata a lungo polarizzata sulla questione della sede. Come consideri la decisione del governo di mettere a disposizione del Consiglio regionale palazzo Venezia?

— La notizia deve avere una conferma ufficiale, ma vi è già chi si dimostra stupito e meravigliato, e chi è pronto a elevare lodi sperticate all'indirizzo del governo per questa iniziativa. In realtà si tratta di un atto del tutto normale: ricercare una sede per la Regione in una città come Roma, la capitale del paese, era preciso dovere del governo. Debbo solo aggiungere che questa iniziativa è giunta con deplorevole ritardo, e come risultato della nostra azione e della campagna di stampa che «l'Unità» e anche altri giornali hanno svolto. Non è un caso che a favore della «operazione capitan Bavastro» si sia schierata tutta la stampa di destra, fascista e parafascista. Ciò dovrebbe far riflettere sugli intenti falsamente moralizzatori del Msi e dei suoi fiancheggiatori. Ora è necessario voltare pagina, chiudere l'«operazione Bavastro» e bandire presto il concorso nazionale per la sede definitiva, in modo da poter unificare in essa tutti gli uffici e i servizi.

La «verifica» dei socialdemocratici

— Si è parlato molto, in questi giorni, di «verifiche» della maggioranza. In particolare i socialdemocratici hanno posto il problema della omogeneizzazione delle Giunte negli Enti locali del Lazio. Che senso ha questa iniziativa?

— Mi pare che l'iniziativa dei socialdemocratici mira di fatto ad alzare il prezzo della loro collaborazione di fronte alle altre parti contraenti e a mettere in difficoltà il Psi, che al Consiglio regionale offre il fianco a certi attacchi con comportamenti che a me paiono prevalentemente verticistici e poco legati a precisi contenuti.

— Ritieni che gli orientamenti dei socialisti nel Consiglio regionale siano in qualche modo legati alle polemiche in corso nel Partito socialista in previsione del Congresso?

— Non spetta a me dare valutazioni sul dibattito congressuale del Psi. Quel che posso dire è che noi consideriamo il Psi una forza determinante nello schieramento democratico e di sinistra, e che pertanto auspichiamo una conclusione unitaria dei congressi nel Lazio, in modo che il Partito socialista si rafforzi nei suoi collegamenti con le masse popolari. Questo mi sembra l'essenziale, specialmente in una regione come la nostra dove i socialisti raccolgono il 7-8% dei suffragi. Le forze di sinistra si trovano di fronte a prove dure ed estremamente impegnative. In questa situazione noi siamo convinti che occorra ricercare forme nuove di collegamento e di unità, nel rispetto pieno dell'autonomia di ciascuno. Siamo anche convinti che occorra uscire dalla paralizzante alternativa centro-destra o centro-sinistra. Perciò non possiamo non giudicare severamente chi, con troppa sommarietà, dichiara che al di fuori del centro-sinistra vi sono solo chiacchiere al vento e confusione. Quel che decide però, anche ai fini della prospettiva politica, è lo sviluppo di un grande movimento di lotta capace, per la sua qualità e i suoi contenuti, di rovesciare il governo e di mettere alle strette la Dc. In questo movimento c'è il posto per tutti.

— Ma il Consiglio regionale come si deve collocare, a tuo parere, rispetto alla gravità della situazione economica di Roma e del Lazio?

Occorrono scelte prioritarie

— Noi riteniamo, come ho già detto, che il Consiglio regionale debba misurarsi subito sulle questioni dell'occupazione e dello sviluppo economico. A questo riguardo chiediamo un intervento organico e programmato della Regione. Ciò significa che debbono essere compiute chiare scelte prioritarie, eliminando le spese superflue e inutili, e manovrando con criteri rigorosi e razionali lo stesso bilancio della Regione. Una politica di sviluppo economico che combatta il caro-vita e che abbia come obiettivo la piena occupazione vuol dire, prima di tutto, aumento e qualificazione degli investimenti produttivi e soluzione di alcune grandi questioni sociali. In agricoltura noi chiediamo lo stanziamento immediato di 300 miliardi da parte del governo, secondo la proposta di legge presentata al Parlamento da cinque Consigli regionali, compreso quello del Lazio. Chiediamo inoltre l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, di una legge sulla procedura di erogazione dei finanziamenti, con priorità all'azienda del coltivatore diretto singola e associata, in applicazione delle decisioni della conferenza regionale agraria. Naturalmente riemerge qui con forza il tema dei piani di zona e dell'unificazione degli Enti di sviluppo, e quello dell'ammodernamento della rete distributiva, del rapporto città campagna. Per quanto riguarda l'industria, riconfermiamo la scelta della conferenza sulle Partecipazioni statali e della società finanziaria regionale, mentre sottolineiamo l'urgenza di una trattativa della Regione con la piccola e media industria per esaminare gli interventi da proporre e da realizzare. Nel campo sociale le questioni più urgenti sono quelle della casa, dei trasporti, della scuola e dell'Università, sulle quali avanzeremo precise proposte. Su tutte queste questioni, molto concrete ed attuali, le forze politiche saranno messe alla prova dallo stesso movimento dei lavoratori, che eserciterà la sua pressione, la sua vigilanza e la sua critica di massa.

La drammatica mancanza di aule provoca acuti disagi e vivaci proteste

Nella scuola elementare di Ostia quarantacinque alunni per classe

Gruppi di bambini, a turni alternati, non si sono seduti sui banchi - Ad Orti di Pace istituto chiuso finchè non saranno ultimati i lavori - Locali umidi e malsani nell'edificio delle elementari di Casal di Marmo

Ad Ostia 45 alunni per classe: 40 alunni seduti e cinque, a turno, in piedi. Non trovando un posto a scuola i bambini nei giorni scorsi si ono seduti in mezzo alla strada

La drammatica mancanza di aule ha provocato acuti disagi e vivaci proteste. Ad Ostia, nella scuola elementare Stella Polare, sono stati ammucchiati 40-45 alunni per classe. Ma i bambini hanno dato vita ad una singolare protesta: 5 alunni, a turni, alternati, sono rimasti in piedi durante le lezioni. I banchi riempiono completamente le aule, senza lasciare spazi liberi, il passaggio è estremamente difficoltoso, le condizioni igieniche e le misure di sicurezza destano molte preoccupazioni. I genitori degli alunni hanno ripetutamente protestato col direttore. Costui ha comunicato che nella prossima settimana verranno smembrate alcune classi, e trasferite in locali presi in affitto. Tuttavia i criteri con cui verrebbe attuata questa operazione non hanno convinto i familiari degli scolari, che per protesta da martedì prossimo — hanno annunciato — faranno astenere i figli dalle lezioni.

La situazione ad Ostia è resa ancora più grave dalla insufficienza dei mezzi di trasporto. E' stato, infatti, potenziato il servizio prima dell'inizio delle lezioni, ma per il ritorno a casa (e nelle ore pomeridiane) gli autobus non riescono a trasportare tutti i passeggeri.

ORTI DI PACE — «Le lezioni cominceranno non appena saranno portati a termine i lavori di ripristino delle aule»: questo cartello è stato affisso all'ingresso della scuola media statale Orti di Pace, in via Aurelia Antica 269. Non è indicata la data (almeno approssimativa) della riapertura dell'istituto. «Non sappiamo — ha detto il preside ad una delegazione di genitori — quando le aule saranno pronte, perchè la ditta ha sospeso i lavori dal 30 settembre scorso».

VIA GIUSTINIANA — Le due aule della scuola materna ed elementare sulla via Giustiniana, al chilometro 24,500, fra Labaro e Grottarossa, sono state chiuse. I 40 bambini (per lo più di famiglie contadine) saranno costretti a trasferirsi in una località vicina.

CASAL DI MARMO — I locali della scuola elementare di Casal di Marmo, una borgata a nord della città, sono malsani ed umidi. Durante l'ultima consultazione elettorale il seggio che doveva aver sede in questo istituto fu trasferito altrove, perchè le aule erano state giudicate inabitabili. Ora gli alunni dovrebbero frequentare questa scuola.

Sgomberato dalla polizia l'istituto Giulio Romano

I poliziotti hanno sgomberato l'istituto professionale Giulio Romano, a Trastevere, occupato lunedì scorso dagli studenti contro la mancata istituzione del quarto e quinto anno di corso.

Quando sono intervenuti i questurini i giovani erano riuniti in assemblea. Dopo l'intervento poliziesco la riunione è continuata in mezzo alla strada. Nei giorni scorsi per la stessa ragione era stato occupato l'istituto professionale Augusto Righi, anche questo sgomberato *dai celerini*.

CROCE — Gli studenti del liceo scientifico Croce, in via Palestro, hanno dato vita ieri mattina ad un corteo interno per protestare contro il sovraffollamento delle classi e per il riconoscimento del diritto di assemblea.

Al termine di una riunione generale, tenuta nella palestra femminile, gli allievi hanno approvato un ordine del giorno consegnato poi al preside. Nel documento è stato, tra l'altro, richiesto: «1) ripristino delle due ore di collettivo settimanali durante le ore di lezione; 2) diritto di manifestare le proprie idee politiche con tutti i mezzi previsti dalla Costituzione antifascista; 3) scuola aperta anche il pomeriggio per riunioni politiche, di studio e culturali; 4) ripristino delle sezioni sciolte (come le seconde H ed I) per impedire che vi siano classi di 35 alunni (come le terze F e G); 5) garantire l'incolumità degli studenti e di tutti i lavoratori della scuola dalle aggressioni fasciste».

Prima dell'inizio delle lezioni, infine, davanti al «Croce» uno studente che stava affiggendo un manifesto è stato aggredito da alcuni teppisti dell'estrema destra.

Attivo degli insegnanti comunisti

Martedì, alle ore 17, nel teatro della Federazione si svolgerà l'attivo degli insegnanti comunisti sul tema: «Alla riapertura delle scuole, l'impegno dei comunisti per battere la politica del Governo, per le riforme, la democrazia ed un nuovo ruolo dell'insegnante». Relatore il compagno on. Gabriele Giannantoni; concluderà il dibattito il compagno Alessandro Natta, della Direzione del PCI.

Oggi, alle ore 18,30, presso il circolo culturale della N. Magliana, (via della Scarperia) avrà luogo una pubblica assemblea sul problemi della scuola, alla quale parteciperanno i consiglieri comunali Anita Pasquali, per il PCI, Pietrini, per il PSI, Fausti e Filippi, per la sinistra DC.

Lo scandalo delle licenze irregolari alla XIV ripartizione

Interrogati i fratelli Apolloni per progetti edilizi «corretti»

Lo scandalo delle licenze irregolari alla XIV ripartizione del Comune è da ieri al vaglio dei giudici del tribunale i quali dovranno accertare se in effetti alcuni progetti furono «corretti» dopo l'approvazione e se alcune imprese costruirono in violazione delle norme edilizie senza che i tecnici preposti al controllo intervenissero.

Ieri mattina i giudici hanno interrogato due costruttori, i fratelli Apolloni, accusati di truffa, per aver trasformato in appartamenti dei locali che nei progetti originari approvati erano stati destinati a magazzini. I giudici hanno interrogato anche un tecnico del Comune, l'ingegnere Picchetto, accusato di falso e corruzione, in pratica cioè di aver favorito, in vario modo, alcuni costruttori.

Nella vicenda, che riguarda un lungo periodo, sono implicate molte imprese di costruzione, accusate tutte, o quasi, dello stesso reato della società Apolloni. I titolari di alcune società sono accusati anche di corruzione per aver passato «bustarelle» a funzionari comunali.

Le manifestazioni per la stampa

Superato l'obiettivo dei cento festival

Feste dell'Unità a Fiano, Tivoli (Villa Adriana), Montespaccato, Tufello, Borghesiana e Sora

Con le cinque feste dell'Unità in programma oggi e domani i compagni hanno superato lo obiettivo che si erano fissati all'inizio dell'estate: quello di fare 100 festival dell'«Unità» a Roma e in provincia. Con il costante impegno e la mobilitazione i compagni romani hanno contribuito, non soltanto allo straordinario successo del Festival nazionale, ma anche alla riuscita delle decine di manifestazioni che in ogni quartiere, in ogni paese, si sono svolte intorno al nostro giornale. Manifestazioni che hanno avuto un alto significato politico perchè avvenute in un momento particolarmente duro della lotta in Italia, caratterizzato da tentativi di svolta reazionaria e da un governo di centro-destra, apertamente antioperaio e antipopolare.

I festival dell'«Unità» in programma oggi e domani sono quello di Fiano, dove domani alle 18 parlerà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale; Tufello, domani alle 18.30, comizio col compagno Gastone Gensini, del CCC, responsabile della zona scuola di Partito; Monte Spaccato, sempre domani alle 17, parlerà il compagno senatore Olivio Mancini; a Tivoli, Villa Adriana, domani alle 18 comizio col compagno Gino Cesaroni, sindaco di Genzano; Borghesiana, domani alle 19.30, comizio col compagno Pietro Grifone.

Continuano a giungere intanto altri versamenti per la stampa: la sezione di Civitavecchia ha dato altre 262 mila lire, raggiungendo la cifra complessiva di 762.000. Un altro versamento è stato effettuato dalla sezione Macao-statali che ha toccato il mezzo milione; altre 170.000 sono state consegnate dai compagni di Celio Monti e 100.000 dalla sezione di Acilia.

Domani feste dell'«Unità» anche a Sora e a Ceccano, con comizio del compagno Sedazzari. La sezione si è impegnata a diffondere 150 copie. A Ceccano i compagni diffonderanno 250 copie del nostro giornale. Terrà il comizio il compagno Ignazio Mazzoli, segretario della Federazione di Frosinone.

Esplosione devasta i locali

Attentato fascista contro una sede del PSIUP

E' stato compiuto in via Statilio - Provocazione contro la Federazione di Latina

Attentato fascista ieri a Roma in via Statilio Ottato 112, ai danni di una sezione del PSIUP. I teppisti hanno deposto un sacchetto di plastica pieno di polvere da mina, come ha accertato la polizia, davanti alla sezione verso le 2 della scorsa notte. L'esplosione è stata molto forte e ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre al primo, secondo e terzo piano dell'edificio dove si trova la sede del PSIUP. La serranda della sezione è stata gravemente danneggiata.

Subito dopo l'esplosione il portiere dello stabile si è precipitato nella via e ha fatto in tempo a scorgere una automobile che si allontanava a tutta velocità.

L'uomo è riuscito così, a prendere solo alcuni numeri della targa dell'auto e li ha poi consegnati alla polizia. La deflagrazione, dopo aver semidistrutto l'ingresso della sezione, ha danneggiato legermente i mobili all'interno.

Una grave provocazione è stata posta in atto, sempre ieri dai fascisti ai danni della Federazione comunista di Latina. All'ingresso del palazzo dove si trova la sede del PCI è stato rinvenuto un oggetto, abbandonato per terra, e che all'apparenza è sembrato, sia ai compagni che ad alcuni inquilini dello stabile, un ordigno esplosivo. Sono stati avvertiti subito la polizia e i carabinieri In attesa che da Roma giungesse un artificiere è stato necessario, per prudenza far sgomberare l'edificio

All'esame dell'artificiere, giunto successivamente, l'ordigno rinvenuto si è rivelato inoffensivo. Si è trattato, insomma, di un provocatorio gesto che ha determinato soltanto panico e disagio tra gli inquilini dello stabile dove si trova la Federazione comunista di Latina.

Schermi e ribalte

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3601702)
Presso la segreteria dell'Accademia Filarmonica sono aperte le iscrizioni per le nuove associazioni della stagione '72-73 che si inaugurerà il 18 ottobre con un concerto mozartiano.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA CONCERTI
Presso le segreterie della Istituzione (tel. 860195-4957234/5) sono aperte le nuove associazioni alla stazione 1972-73 che si inaugurerà al Teatro dell'Opera lunedì 23 ottobre alle 21,15 con un concerto del pianista Maurizio Pollini.

PROSA - RIVISTA

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 Tel. 8452674)
Oggi e domani alle 17 la C.ia D'Origlia-Palmi pres. «Le metamorfosi politiche» commedia in due tempi di Paolo Giacometti. Prezzi familiari.

CENTOCELLE (V. dei Castani 201)
Stasera alle 21 e domani alle 17,30 Gianni Nebbiosi accompagnandosi con il pianoforte pres. «E il chiamaron Matta», «Con la rabbia da noantri». Canti e ballate di esclusione e rivolta. Alle 17 assemblea dei soci.

DEI SATIRI (Via Grottapinta - Tel. 565352)
Alle 17,30 e 21,30 a richiesta la C.ia Teatrale Italiana pres.: «La morte ha i capelli rossi» giallo americano di S. Loke e P. Roberts con Tina Sciarra, Rino Bolognesi e Tony Fusaro. Regia Paolo Paoloni. Ultima settimana.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 480564)
Alle 17,30 fam. e 21,30 la C.ia di Prosa diretta da Alessandro Ninchi pres. «Infedele» di Roberto Bracco con Bianca Galvanin, Alessandro Ninchi, Mauro Bosco. Scenografia e costumi Titus Vossberg.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 Tel. 86.29.48)
Alle 18 famil. e alle 21,30 penultimo giorno «Il momento di Giuda» di Ernesto D'Orsi con M. Busoni, M. Chiocchio, R. Del Giudice, I. Staccioli.

ELISEO (Via Nazionale)
Alle 21 il Gruppo della Rocca pres. «Clizia» di Nicolò Machiavelli. Regia di R. Guicciardini.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via Beato Angelico 32 - Tel. 832254)
Domani alle 16,30 le marionette di Maria Accettella per inizio stagione presentano «Il gatto con gli stivali» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia degli autori.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 803.523)
Alle 21,45 «Chicchignola» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scaccia con G. Giachetti, Carla Macelloni, Giorgio Favretto. Scene di Misha Scandella.

QUIRINO (Via Marco Minghetti Tel. 6794285)
Alle 21,15 Leo Wachter presenta Nando Gazzolo in «Don Giovanni involontario» di V taliano Brancati con Mario Maranzana, Miranda Martino, Valeria Ciangottini. Regia Giorgio Albertazzi

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 19 e 21,30 (Cripta della Basilica di S. Antonio - Via Merulana 124 - Tel. 770551) a grande richiesta «Nacque al mondo un sole» (S. Francesco), laude di Jacopone da Todi. Regia G. Maestà.

TORDINONA (Via degli Acquasparta, 16 Tel. 657.206)
Alle 18 penultimo giorno la C.ia del Teatro Contemporaneo in due atti unici di Carlo Terron «Camera 337» e «Due volte Amelia». Regia Gioacchino Mazzoli.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 le più belle canzoni antiche e moderne in uno spettacolo di folklore italiano con canti e chitarristi.

FOLKSTUDIO (Via Sacchi, 3 Tel. 5892374)
Alle 22 per la serie della Musica Popolare Italiana, dalla Sardegna per la prima volta a Roma gli «Aggius» Il coro del Galletto di Gallura Salvatore Stangoni con S. Cassoni, S. Perù, G Leone, G Serra Pres. il programma Maria Carta.

INCONTRO (Via della Scala 67 - Trastevere - Tel. 5895172)
Imminente il Teatro de Poche in «Quanta volte figliola?» di Rovello con Aichè Nanà, Sandro de Paoli, Lollo Franco.

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9)
Alle 16,30 e 21 discoteca e ballo.

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Cinema popolare italiano. Alle 17-19-21-23 «Cavalleria rusticana» di Amleto Palermi con Isa Pola, Doris Duranti, Leonardo Cortese, Carlo Ninchi.

IL TORCHIO (Portico d'Ottavia n. 9 - Tel. 6568570)
Campagna abbonamenti 1972-73. Aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione.

SPAZIOZERO (Vicolo dei Panieri n. 3)
Rassegna della canzone popolare e politica fino al 6 novembre. Alle 21 Giovanna Marini. Ultima sera.

TEATRO SCUOLA (V.lo del Divino Amore 2-A - P.zza Fontanella Borghese - Tel. 5808148)
Oggi alle 18 e 21,30 «Bella ciao» con gli allievi del Teatro Scuola.

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T. 730316)
La dama rossa uccide 7 volte, con B. Bouchet VM 18) DR ® e Nuovo strip-tease internazionale

CINEMA
PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53)
...e poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill SA ®®
ALFIERI (Tel. 290.251)
Jus primae nociis, con L. Buzzanca (VM 14) SA ®
AMBASSADE
Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ®®
AMERICA (Tel. 586.168)
...e poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill SA ®®
ANTARES (Tel. 890.947)
Decamerone proibitissimo, con F. Agostini (VM 18) S ®
APPIO (Tel. 779.638)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ®®
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Carey Treatment (in origin.)
ARISTON (Tel. 353.230)
Girolimoni, con N. Manfredi DR ®®®
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
La ragazza dalla pelle di luna, con Z. Araya (VM 18) S ®
AVANA (Tel. 786.086)
Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ®
AVENTINO (Tel. 572.137)
La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®®
BALDUINA (Tel. 347.592)
Amico stammi lontano almeno un palmo, con G. Gemma A ®
BARBERINI (Tel. 471.707)
Alfredo Alfredo, con D. Hoffman SA ®
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ®®
CAPITOL (Tel. 383.280)
Le luci della città, con C. Chaplin DR ®®®®
CAPRANICA (Tel. 679.24.65)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G Giannini SA ®®
CAPRANICHETTA (T. 679.24.65)
La cagna, con M Mastroianni DR ®®®
CINESTAR (Tel. 789.242)
Pippo olimpionico DA ®
COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ®®
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ®®
EDEN (Tel. 380.188)
Nel buio non ti vedo ma ti sento con S. Jullien (VM 18) DR ®
EMBASSY (Tel. 670.245)
I racconti di Canterbury, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ®®®®
EMPIRE (Tel. 857.710)
Il padrino, con M. Brando DR ®
ETOILE (Tel. 68.75.561)
Il padrino, con M. Brando DR ®
EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.09.86)
Non si sevizia un paperino, con F. Bolkan (VM 18) DR ®
EUROPA (Tel. 865.736)
La ragazza dalla pelle di luna, con Z. Araya (VM 18) S ®
FIAMMA (Tel. 471.100)
Non si sevizia un paperino, con F. Bolkan (VM 18) DR ®
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Cabaret, con L. Minnelli S ®
GALLERIA (Tel. 673.267)
Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno, con M. Rose Keil (VM 18) SA ®
GARDEN (Tel. 582.848)
Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ®®
GIARDINO (Tel. 894.940)
La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®®
GIOIELLO
The Eddie Chapman Story, con C. Plummer A ®
GOLDEN (Tel. 755.002)
Quando le donne si chiamavano madonne, con M. Carotenuto (VM 18) SA ®
GREGORY (V. Gregorio VII 186 - Tel. 63.80.600)
Meo Patacca, con L. Proietti C ®
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Il padrino (versione originale)
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41)
Meo Patacca, con L. Proietti C ®
MAESTOSO (Tel. 786.086)
La cagna, con M. Mastroianni DR ®®®
MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Gli allegri pirati dell'isola del tesoro DA ®
MAZZINI (Tel. 351.942)
Storia di fifa e di coltello er seguito der più, con Franchi-Ingrassia C ®
MERCURY
La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®®
METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)
Via col vento, con C. Gable DR ®
METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Lo scopone scientifico, con A. Sordi SA ®®
MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493)
Messaggero d'amore, con J. Christie DR ®®®
MODERNETTA (Tel. 460.282)
La corsa delle lepre attraverso i campi, con J.L. Trintignant DR ®
MODERNO (Tel. 460.282)
I racconti di Canterbury, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ®®®®
NEW YORK (Tel. 780.271)
Il padrino, con M. Brando DR ®
OLIMPICO (Tel. 396.26.36)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ®®
PALAZZO (Tel. 495.66.31)
Sette scialli di seta gialla, con A. Steffen (VM 14) G ®
PARIS
...e poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill SA ®®
PASQUINO (Tel. 503.622)
Sometimes agreat notion (in inglese)
QUATTRO FONTANE
Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ®®
QUIRINALE (Tel. 460.26.53)
Chi è l'altro? con C. Udvarnoky
QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
Roma, di Federico Fellini (VM 14) DR ®®®
RADIO CITY (Tel. 464.102)
Maddalena, con L. Gastoni (VM 18) DR ®
REALE (Tel. 58.10.234)
Alfredo Alfredo, con D. Hoffman SA ®
REX (Tel. 884.165)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ®®
RITZ (Tel. 837.481)
Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ®®
RIVOLI (Tel. 460.883)
Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ®®®
ROXY (Tel. 870.504)
Cabaret, con L. Minnelli S ®
ROYAL (Tel. 770.549)
All'ombra delle piramidi, con C Heston DR ®
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Girolimoni, con N. Manfredi DR ®®®
SAVOIA (Tel. 665.023)
Lo scopone scientifico, con A. Sordi SA ®®
SMERALDO (Tel. 351.581)
La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ®
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Meo Patacca, con L. Proietti C ®
TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.619)
La ragazza dalla pelle di luna, con Z. Araya (VM 18) S ®
TREVI (Tel. 689.619)
Camorra, con F. Testi DR ®®
TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)
Pippo olimpionico DA ®
UNIVERSAL
La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ®
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
La cagna, con M. Mastroianni DR ®®®
VITTORIA (Tel. 571.357)
Gli altri racconti di Canterbury

SECONDE VISIONI

ABADAN: La tortura delle vergini con H. Lom (VM 18) DR ®
ACILIA: Il trapianto con C. Giuffrè (VM 14) C ®
AFRICA: Gli ordini sono ordini, con M. Vitti (VM 14) SA ®®
AIRONE: Decamerone proibitissimo, con F. Agostini (VM 18) S ®
ALASKA: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ®®
ALBA: Permette: Rocco Papaleo! con M. Mastroianni DR ®®
ALCE: Cosa avete fatto a Solange? con F. Testi (VM 18) G ®
ALCYONE: Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ®
AMBASCIATORI: Sette cadaveri per Scotland Yard, con O. De Santis DR ®
AMBRA JOVINELLI: La dama rossa uccide sette volte, con B. Bouchet (VM 18) DR ® e rivista
ANIENE: Tarzan e il figlio della giungla A ®
APOLLO: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ®®
AQUILA: Don Camillo e i giovani d'oggi, con G. Moschin SA ®®
ARALDO: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, con V. Gassman SA ®®®
ARGO: Anche se volessi lavorare che faccio? con N. Davoli DR ®
ARIEL: Il sindacalista, con L. Buzzanca C ®
ASTOR: Taking Off, con B. Henry (VM 18) SA ®®
ATLANTIC: La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ®
AUGUSTUS: Storia di fifa e di coltello, con Franchi-Ingrassia C ®
AUREO: La banda J. & S. cronaca criminale del Far West, con T. Milian SA ®
AURORA: Giulio Cesare, con M. Brando DR ®®®
AUSONIA: Il terrore con gli occhi storti, con E. Montesano C ®
AVORIO: Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ®
BELSITO: Fratello sole sorella luna con G. Faulkner DR ®
BOITO: Per amore ho catturato una spia russa, con K. Douglas S ®
BRANCACCIO: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, con V. Gassman SA ®®®
BRASIL: Grande furto al Semiramis, con S. Mc Laine SA ®®
BRISTOL: La meravigliosa favola di Biancaneve S ®
BROADWAY: Decamerone proibitissimo, con F. Agostini (VM 18) S ®
CALIFORNIA: La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®®
CASSIO: Una farfalla con le ali insanguinate, con H. Berger (VM 14) G ®
CLODIO: Cosa avete fatto a Solange? con F. Testi (VM 18) G ®
COLORADO: Amico stammi lontano almeno un palmo, con G. Gemma A ®
COLOSSEO: Anche se volessi lavorare che faccio? con N. Davoli DR ®
CORALLO: El Rjo, con R. Harrison A ®
CRISTALLO: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G.M. Volonté (VM 14) DR ®®®®
DELLE MIMOSE: Una pistola per 100 croci, con P. Lelli A ®
DELLE RONDINI: Quando i dinosauri si mordevano la coda, con V. Vetri A ®
DEL VASCELLO: Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ®
DIAMANTE: Il sindacalista, con L. Buzzanca C ®
DIANA: La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®
DORIA: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ®®
EDELWEISS: Quattro mosche di velluto grigio, con M. Brandon (VM 14) G ®
ESPERIA: La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ®
ESPERO: Storia di fifa e di coltello er seguito der più, con Franchi-Ingrassia C ®
FARNESE: Petit d'essai: I due volti della vendetta, con G. Hilton (VM 14) G ®
FARO: Quei dannati giorni dell'odio
GIULIO CESARE: Quien Sabe? con G.M. Volonté (VM 14) A ®®
HARLEM: Quando gli uomini armarono la clava, con A. Sabato (VM 18) C ®
HOLLYWOOD: Si può fare amico, con B. Spencer A ®
IMPERO: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ®
INDUNO: Chiuso per restauro
JOLLY: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, con V. Gassman SA ®®®
JONIO: Sole rosso, con C. Bronson A ®
LEBLON: Bastardo vamos a matar A ®
LUXOR: La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ®®
MACRYS: Anche se volessi lavorare che faccio? con N. Davoli DR ®
MADISON: Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando DR ®®
NEVADA: La bella addormentata nel bosco DA ®
NIAGARA: La via del rhum, con B. Bardot A ®®
NUOVO: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, con V. Gassman SA ®®®
NUOVO FIDENE: Bruciatelo vivo, con T. Savalas DR ®
NUOVO OLIMPIA: La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ®®®
PALLADIUM: La più grande avventura di Tarzan A ®
PLANETARIO: La classe operaia va in paradiso, con G.M. Volonté DR ®®®®
PRENESTE: Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ®
PRIMA PORTA: Qualcuno dietro la porta, con C. Bronson DR ®®
RENO: Bolidi sull'asfalto e tutta birra, con G. Agostini S ®
RIALTO: Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ®
RUBINO: Il caso Mattei, con G. M. Volonté DR ®®®
SALA UMBERTO: Le millonarie dell'amore prostituite oggi
SPLENDID: Il vichingo venuto dal Sud, con L. Buzzanca (VM 18) SA ®®
TIRRENO: Chiusura estiva
TRIANON: La più grande avventura di Tarzan A ®
**